

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00256232

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lanterna processionale

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 8

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia VT

PVCC - Comune Marta

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XIX/ XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1800

DTSF - A 1999

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito laziale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica metallo/ laminazione/ verniciatura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 270

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le otto lanterne, uguali due a due, sono costituite da una struttura di tipo architettonico a tempietto con finestrelle sagomate chiuse da verti e con uno sportello incernierato; la copertura è a cupola culminante in una crocetta. Sono uttte realizzate in lamina di metallo ritagliata e verniciata così da formare semplici elementi floreali.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Le lanterne, poste lungo le pareti della navata, rspecchiano una tipologia piuttosto diffusa che generalmente si fa risalire all'Ottocento e agli inizia del Novecento anche se appaiono conservati e ripetuti forme e motivi decorativi di gusto settecentesco. L'uso delle lanterne durante le processioni è infatti ppiuttosto recente poiché un tempo il rito processionale era accompagnato dalla luce dei ceri e delle candele. Per questo motivo gli esemplari più antichi di lanterne processionali non risalgono che al XVIII secolo. La produzione in serie di due o più pezzi si spiega con la necessità di poterle disporre simmetricamente lungo il percorso processionale. I lampioni, che sono issati sulla lunga asta di sostegno mediante un inserto a tubo oppure un nodo di raccordo, possono essere realizzati non solo in lamina di metallo ma anche in legno intagliato e dorato e talora con applicazioni in materiale pregiato.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 151327bis

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Villa E.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A.M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Pomponi M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pomponi M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)